

La prima Divisione di cavalleria, alla quale per uno strano ordine si era fatto passare il Piave verso il mezzogiorno del 29 sopra un ponte della X Armata, si trovava come imprigionato fra Piave e Monticano. Si poteva però sperare che il giorno dopo potesse avere la strada già aperta.

Alla sera del 29 le batterie cominciavano a passare il fiume per sostenere l'avanzata delle fanterie.

Alle ore 9 del 30 ottobre ricevetti l'avviso che Vittorio era occupata dalle nostre truppe. Allora mandai il mio sottocapo di stato maggiore dal comandante della prima Divisione di cavalleria, per informarlo dell'occupazione di Vittorio, e ordinarli di incolonnarsi con la sua Divisione per Conegliano e Vittorio, girando così il Monticano, per dirigersi poi verso Polcenigo, alle origini della Livenza. Infatti era presumibile che noi, superato il Monticano, avremmo trovato delle resistenze ai ponti della Livenza; bisognava perciò girare quel forte ostacolo alle sue origini, verso Polcenigo.

Così fu fatto. Alla sera del 30 anche la linea della Livenza era spuntata in qualche tratto delle sue origini.